

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1865 del 24/04/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE di 5 PROCEDIMENTI DOVUTA A UNIFICAZIONE IN UNICO PROCEDIMENTO, PER OCCUPAZIONI VARIE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL FIUME SECCHIA NEI COMUNI DI CASALGRANDE E RUBIERA (RE) FUNZIONALI ALLA GESTIONE DI UN FRANTOIO. DITTA: CALCESTRUZZI CORRADINI SPA. PRATICHE ARCHIVIAATE: REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137, UNIFICATE NELLA PRATICA RE03T0138.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1935 del 24/04/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventiquattro APRILE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20

comma 5 della L.R. 7/2004;

- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 100 del 26/09/2017 con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001.

PREMESSO che sono presenti agli atti le seguenti pratiche relative alle richieste di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico del fiume Secchia nei comuni di Casalgrande e Rubiera (RE) presentate da Calcestruzzi Corradini Spa con sede legale in Via XXV Aprile, 70 42013 Salvaterra di Casalgrande (RE) con c.f./P.IVA 00674130356, per occupazioni strumentali alla gestione del frantoio e alla rinaturalizzazione di alcune superfici:

1. pratica. RE03T0138 - Comune di Casalgrande e Rubiera ad uso stoccaggio ghiaie e materiali lapidei, vasche per la decantazione, tramogge e nastri trasportatori, strade di cantiere.
2. pratica REPPT1013 - Comune di Casalgrande ad uso agricolo.
3. pratica REPPT0926 - Comune di Rubiera ad uso rampa di accesso alla cassa di espansione dallo stradello Pino Isola.
4. pratica RE03T0125 - Comune di Rubiera e Campogalliano ad uso mantenimento rampe facenti parte della pista camionabile costruita al piede esterno dell’argine della Cassa di espansione del fiume Secchia.
5. pratica REPPT1017 - Comune di Rubiera ad uso deposito materiale inerte.
6. pratica RE03T0137 - Comune di Casalgrande ad uso attraversamento a guado e mantenimento ponticello in ferro.

VISTE le istanze e la documentazione presente nei fascicoli istruttori di cui si richiama:

1. **pratica n. RE03T0138:**

- concessione storica del 1993: Aut. Art. 93/166 (n. 2608) rilasciata dall'Ufficio del Registro di Reggio Emilia per la durata di anni 6 a far data dal 01/06/1993, su parere dell'Intendenza di Finanza di Reggio Emilia in merito all'unificazione di ancor più vecchie concessioni (atto Prot. 10899 Rep.3 del 25/05/1993);
- richiesta di rinnovo presentata in data 11/12/1998 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a. (variazione ragione sociale da s.r.l. a S.p.a. comunicata all'Uff. del registro e al Magistrato per il Po in data 25/01/1994) ha richiesto regolare rinnovo della succitata concessione 93/166 al Ministero delle Finanze;
- richiesta di rinnovo pervenuto il 10/07/2004 registrata al prot n. 4205/19.4 del 11/07/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha reiterato richiesto il rinnovo della concessione 96/166 alla Regione Emilia Romagna a seguito del conferimento alle regioni competenti per territorio della gestione dei beni del demanio idrico;

2. **pratica n. REPPT1013:**

- concessione storica del 1995: Aut. Art. 95/122 (Prot. 3/2912 del 18/08/1995) rilasciato dalla Direzione Compartimentale Territorio Sezione Staccata Servizi Demaniali di Reggio Emilia;
- nota del 05/06/2001: Calcestruzzi Corradini spa comunica alla Direzione Compartimentale del Territorio – sezione distaccata di Reggio Emilia, la manifestata volontà di continuare ad utilizzare le aree in concessione per usi agricoli;
- richiesta di rinnovo pervenuta il 10/07/2003 e registrata al prot. n 4208/19.3 del 11/03/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha richiesto il rinnovo della concessione 95/122 alla Regione Emilia Romagna a seguito del conferimento alle regioni competenti per territorio della gestione dei beni del demanio idrico;

3. **pratica n. REPPT0926/03RN01:**

- Concessione storica del 07/03/1980 n. 688: rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ufficio operativo del magistrato per il Po-Parma- sezione di Modena per la durata di anni 10 a

partire dal 01/07/1979;

– richiesta di rinnovo presentata il 27/06/1989 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha richiesto il rinnovo della concessione 688 del 07/03/1980 Ufficio operativo del magistrato per il Po Sezione di Modena;

– richiesta di rinnovo presentata il 07/08/2003 e registrata al prot. n. 4891/19.4 del 08/08/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha reiterato la richiesta il rinnovo della concessione alla Regione Emilia Romagna nel frattempo subentrata alla competenza delle concessioni d'uso di terreni demaniali;

4. **pratica n. RE03T0125:**

– concessione storica del 1992: prot. 1002 del 10/06/1992 rilasciato dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ufficio operativo del magistrato per il Po - sezione di Modena;

– richiesta di rinnovo presentata il 07/08/2003 e registrata al prot. n. 4890/19.4 dell'08/08/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha richiesto il rinnovo della concessione alla Regione Emilia Romagna nel frattempo subentrata alla competenza delle concessioni d'uso di terreni demaniali;

5. **pratica n. REPPT1017:**

– concessione storica del 1997: Aut. Art. 97/31 (prot. 4370 del 18/09/1997) rilasciata Ministero delle Finanze – Direzione Compartimentale del Territorio – sezione distaccata servizi demaniali di Reggio Emilia per la durata di anni 6;

– richiesta di rinnovo presentata il 10/07/2003 e registrata al prot. n. 4206/19.04 del 11/07/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha richiesto il rinnovo della concessione 97/31 alla Regione Emilia Romagna nel frattempo subentrata alla competenza delle concessioni d'uso di terreni demaniali;

6. **pratica n. RE03T0137:**

– concessione storica del 1997: Aut. Art. 97/29 (prot. 1589 del 26/06/1997) rilasciata dal

Ministero dei Lavori Pubblici – Ufficio Operativo del Magistrato per il PO – Sezione di Modena per la durata di anni 10 a far data dal 28/05/1990 (istanza del 14/03/1990);

– richiesta di rinnovo presentata il 10/05/2000 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a. ha richiesto regolare rinnovo della succitata concessione 97/29 al Ministero delle Finanze – Direzione Compartimentale del Territorio – sezione distaccata servizi demaniali di Reggio Emilia.

– richiesta di rinnovo presentata il 10/07/2003 e registrata al prot. n. 4207/19.04 del 11/07/2003 con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a ha reiterato la richiesta il rinnovo della concessione 97/29 alla Regione Emilia Romagna nel frattempo subentrata alla competenza delle concessioni d'uso di terreni demaniali;

PRESO ATTO inoltre delle integrazioni, assunte al prot. n. PG/2019/70768 del 03/05/2019 e Prot. n. PG/2020/515 e PG/2020/516 del 03/01/2020, con cui la Ditta Calcestruzzi Corradini S.p.a, ai fini dell'accorpamento delle pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137 e RE03T0138 e del rilascio di un'unica concessione complessiva, ha comunicato :

- l'utilizzo effettuato delle aree demaniali nelle annualità dal 2001 al 2019;
- l'aggiornamento delle informazioni in merito alle occupazioni richieste richiedendo inoltre varianti in riduzione e in aumento rispetto alle concessioni storiche e alle istanze di rinnovo di concessione relative alle 6 pratiche citate, per complessivi mq 223.245,00, come specificato nella seguente tabella:

Pratica	Occupazione concessionata	Occupazione richiesta	Differenza in mq
RE03T0138	171.093	191.116	+20.023
REPPT1013	20.441	20.441	--
RE03T0137	4550	2.900	-1.650
REPPT1017	11.000	7.690	-3310
REPPT0926	128	128	--

RE03T0125	970	970	--
-----------	-----	-----	----

DATO ATTO che è stato quantificato il canone annuo relativo a ciascuna delle citate pratiche, ai sensi della LR 7/2004 e dovuti per l'utilizzo pregresso della risorsa demaniale dal 2001 al 2019 sulla base degli usi dichiarati per ciascuna annualità;

CONSIDERATO che

- la Società Calcestruzzi Corradini Spa ha già corrisposto per ciascuna pratica annualmente un corrispettivo in continuità con quanto definito nella concessione originaria;
- risulta necessario un conguaglio per quanto ancora da corrispondere come indicato nella seguente tabella riassuntiva e specificato in dettaglio nella nota di richiesta canoni pregressi già inviata con pec del 20/04/2020 registrata al prot n. PG/2020/57433 agli atti della citata pratica di riunificazione:

Pregresso Complessivo Pratica:	CANONE/ INDENNIZZO	PAGATO	CAPITALE DOVUTO	INTERESSI SUL CAPITALE DOVUTO AL 22/03/2020	DA PAGARE
REPPT1013	€ 18.063,01	€ 13.050,91	€ 5.012,10	€ 455,49	€ 5.467,59
RE03T0137	€ 4.305,42	€ 2.943,86	€ 1.516,50	€ 44,04	€ 1.560,54
REPPT1017	€59.931,77	€21.587,99	€38.343,78	€4.061,27	€42.405,05
REPPT0926	€2.432,38	€3.090,92	-€658,54	€ -	-€658,54
RE03T0125	€2.571,02	€3.090,93	-€519,91	€ -	-€519,91
Totali	€ 87.303,60	€ 43.764,61	€ 43.538,99	€ 4.560,80	€ 48.099,79

RITENUTO:

- di accorpate le citate pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137 a quella relativa alle occupazioni di maggiori dimensioni pratica RE03T0138 al fine di semplificare la gestione e il regolare pagamento di quanto dovuto per l'utilizzo delle risorse demaniali, nonché per garantire maggiore trasparenza e chiarezza nella concessione delle superfici

demaniali relative al citato tratto di fiume;

– di quantificare l'ammontare ancora dovuto, relativo all'occupazione pregressa della risorsa demaniale delle pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137 dando atto che verrà regolarizzato nell'ambito del procedimento amministrativo unificato Prat RE03T0138 relativo al rilascio di un'unica concessione complessiva;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di unificare i procedimenti di rinnovo delle concessioni di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Secchia nei comuni di Casalgrande e Rubiera (RE), di cui alle pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137, ad uso agricolo seminativo, rampa di accesso alla cassa di espansione dallo stradello Pino Isola, mantenimento rampe facenti parte della pista camionabile costruita al piede esterno dell'argine della Cassa di espansione del fiume Secchia, deposito materiale inerte, attraversamento a guado e mantenimento ponticello in ferro, in unico procedimento di rinnovo concessioni di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Secchia, funzionali alla gestione del frantoio e destinate stoccaggio ghiaie e materiali lapidei, vasche per la decantazione, tramogge e nastri trasportatori, strade di cantiere, di cui alla pratica RE03T0138 in istruttoria, presentate da Calcestruzzi Corradini Spa con sede legale in Via XXV Aprile, 70 42013 Salvaterra di Casalgrande (RE) con c.f./P.IVA 00674130356;
2. di archiviare le pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137 in conseguenza all'unificazione procedimentale con la pratica RE03T0138;
3. di quantificare l'importo ancora dovuto per la pregressa occupazione relativa alle pratiche REPPT1013, REPPT0926, RE03T0125, REPPT1017, RE03T0137 per il periodo dal 2001 al 2019 specificando il capitale dovuto e la quota di interessi di legge calcolati al 22/03/2020, come

specificato nella seguente tabella:

Progresso Complessivo Pratica:	IMPORTO	PAGATO	CAPITALE DOVUTO	INTERESSI SUL CAPITALE DOVUTO AL 22/03/2020	DA PAGARE
REPPT1013	€ 18.063,01	€ 13.050,91	€ 5.012,10	€ 455,49	€ 5.467,59
RE03T0137	€ 4.305,42	€ 2.943,86	€ 1.516,50	€ 44,04	€ 1.560,54
REPPT1017	€59.931,77	€21.587,99	€38.343,78	€4.061,27	€42.405,05
REPPT0926	€2.432,38	€3.090,92	-€658,54	€ -	-€658,54
RE03T0125	€2.571,02	€3.090,93	-€519,91	€ -	-€519,91
Totali	€ 87.303,60	€ 43.764,61	€ 43.538,99	€ 4.560,80	€ 48.099,79

4. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
7. di notificare il presente atto via PEC alla società Calcestruzzi Corradini Spa.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.